

Acque interne e sfide climatiche

Ormai sempre più frequentemente, diverse aree della Penisola Italiana sono soggette ad allagamenti, alluvioni e straripamenti, bombe d'acqua e acquazzoni imprevisti. **Parlarne in classe è utile per aiutare ragazze e ragazzi a comprendere fenomeni che a volteli toccano fin troppo da vicino.**

I cambiamenti climatici hanno conseguenze sempre più impattanti sulle nostre vite. Per capire a fondo quello che sta accadendo, tuttavia, è necessario ripartire dai **luoghi in cui viviamo.**



Prendendo spunto dalle **notizie di cronaca** che raccontano di alluvioni e bombe d'acqua, guidiamo studentesse e studenti alla scoperta del **territorio**, per conoscerne le caratteristiche e comprenderne i **rischi.**

Attività 1: le acque interne

Dopo aver introdotto l'argomento tutti insieme, ragazze e ragazzi svolgono una **ricerca individuale sul territorio**: quali **fiumi, torrenti, canali**, ma anche **canali interrati e corsi d'acqua tombati** sono presenti nei luoghi che abitano?

In classe, quindi, condividono le informazioni raccolte, **catalogando i corsi d'acqua** a seconda del loro tipo. In modo collaborativo **tracciano su una carta** (cartacea o virtuale, a scelta) i corsi d'acqua presenti sul territorio.



Chiediamo alla classe e riflettiamo insieme: conoscevate i corsi d'acqua attorno a voi? Tutti? Sapevate che esistono canali interrati e fiumi tombati? Sapete perché sono tra i principali protagonisti delle alluvioni?
L'argomento può essere approfondito cercando immagini e informazioni di dettaglio in Rete.

Attività 2: il pluviometro

Quando chi si occupa di meteorologia parla di **acquazzoni** o **bombe d'acqua** riferisce sempre anche la quantità di **millimetri d'acqua caduti**. Per fare in modo che questi numeri non restino astratti facciamo un esperimento!

Riportiamo su un contenitore trasparente una **scala graduata** con millimetri e centimetri. Posizioniamo il contenitore in un luogo aperto e non riparato (il cortile o il giardino della scuola). Quindi attendiamo che piova.



Per un periodo di tempo stabilito (ad esempio una settimana), ogni giorno controlliamo i **millimetri di acqua raccolti dal pluviometro** e annotiamo i dati in una **tabella**. Confrontiamo quindi i dati raccolti con quelli di un evento meteorologico estremo come una bomba d'acqua (reperibili in Rete): qual è la differenza? Che cosa ci dicono questi dati?

Attività 3: il nostro territorio



A partire dalle informazioni raccolte riflettiamo con la classe su **caratteristiche e rischi del territorio**.

- Qual è la morfologia del territorio? Per rispondere analizziamo la mappa dei corsi d'acqua.
- La regione è spesso interessata da **allerte meteo**?
- Si sono registrati **eventi meteorologici estremi** negli ultimi anni? Se sì, ci sono state esondazioni o allagamenti?

Partendo dalle risposte fornite, a gruppi ragazze e ragazzi realizzano una **presentazione multimediale**, con dati e immagini, sul territorio in cui vivono.

Attività 4: tiriamo le somme

Giunti alla fine del percorso, diamo uno sguardo a quanto è stato fatto: quali **strumenti della Geografia** sono stati utili allo svolgimento delle attività proposte?



Attività interdisciplinare: a conclusione del lavoro, ragazzi e ragazze elaborano un breve testo nel quale provano a rispondere alla domanda: in che modo lo studio della Geografia può aiutarci a comprendere il mondo in cui viviamo?